ANNO XIII - Numero 1
Marzo 2010

IL BRACCO ITALIANO

Periodico tecnico di cultura cinofila della Società Amatori Bracco Italiano
Pubblicazione riservata ai soci della S.A.B.I., Direttore Responsabile: Dr Giuseppe Colombo Manfroni
Editore S.A.B.I. - Via Dosso, 7 - 26856 Mirabello di Senna Lodigiana (Lodi) - Autorizzazione del Tribunale di Voghera n. 135/98
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Pavia
Stampa: Tipografia Zaffaroni snc - Via Al Corbè, 21 - Mozzate (CO)

VIVA IL BRACCO!

Già si volta pagina. L'anno del sessantesimo SABI si è concluso e ora i nostri bracchi sono pronti ad affrontare una nuova stagione: una stagione che si annuncia ricca di smaglianti successi, ne abbiamo piena fiducia considerando l'attuale stato della razza e la forma in cui si trovano i soggetti più rappresentativi. Per inciso i Soci potranno leggere una esauriente relazione tecnica sullo stato della razza sull' annuario del 60°. Questo sarà un corposo volumetto che riporterà tra l'altro, una sintesi dei dati dell'ultimo decennio, e le relazioni delle annate 2008-2009. L'annuario uscirà prossimamente, ma molti braccofili non hanno ancora aderito all'offerta di pagine pubblicitarie e colgo quest'occasione per invitarli a farlo al più presto. Sarà una bella pubblicità per i loro soggetti e un apprezzabile sostegno alla loro associazione!

Tornando al 2009 voglio ricordare come, dopo la straordinaria affermazione alla Coppa Europa di Xeres delle Terre Alliane di Massimo Scevi e dopo gli eccellenti risultati dei nostri bracchi alle manifestazioni primaverili e in particolare alle speciali SABI di cui si è parlato sul numero precedente di questo notiziario, si siano susseguiti una serie di eclatanti risultati. A fine anno, quale inattesa ciliegina sulla torta, la proclamazione in California all'Eukanuba World Challenge di Axel del Monte Alago quale cane più bello del mondo; un successo che per il grande riscontro ottenuto sui media, ha fortemente accresciuto la popolarità del Bracco, così come le apparizioni di un bel roano a "Porta a porta". Complimenti ai proprietari Salvo Tripoli e alla bravissima Bitte Ahrens dalla quale già in giugno a Caldes, avevamo avuto un interessantissima lezione su come si devono preparare i bracchi alla presentazione in esposizione.

Al raduno Enci delle razze italiane di Volta Mantovana il Bracco, cosa senza precedenti, era la razza più rappresentata. Si evidenziava un giovane soggetto Polcevera's Brando di Nencini mentre i Cascina Croce andavano a podio sul ring d'onore in giovani, coppie e gruppo bianco arancio. Diversi soggetti di questo allevamento si imporranno nel corso dell'anno, a fianco dei più noti campioni; in diverse manifestazioni si metteranno in evidenza anche le nuove leve come Vita e Mister di Cascina Croce, quest'ultimo condotto da Tognolo e ora di proprietà di Cesare Manganelli. Nelle cronache delle speciali, si legge come diversi soggetti si siano avvicendati alla ribalta dimostrando che l'allevamento continua a produrre cani bravi e al contempo dotati di eccellente morfologia. Tra questi mi piace ricordare quel Cupido che avevo notato giovanissimo e che ora maturo, con la proprietà di Angelucci e l'esperta guida di Rebaschio si è inserito a pieno titolo tra i primi della classe. Poi alla ribalta della mondiale di Bratislava Asia del Monte Alago di Poggio sorella di Axel.

Ma se le manifestazioni per la qualità media e per la consistenza della partecipazione hanno dato lustro alla razza, consentendo anche alla Sabi di riguadagnare terreno e pareggiare i costi della gestione come illustrerò in Assemblea, nel corso dell'anno mi sono trovato a dover affrontare lunghe ombre e ciò ha ritardato anche la realizzazione dei nostri programmi, queste si estendono sul mondo della cinofilia e della caccia e quel che è peggio anche all'interno della nostra associazione. Ne parlerò più in dettaglio alla pagina seguente; qui voglio riallacciarmi a quanto ho scritto nell'editoriale del Notiziario di giugno e qui lo ribadisco. Sono sempre ottimista, ma perché il bracco continui a trottare a testa alta "dimenando la coda sull'orizzontale" è necessaria l'unione la collaborazione di tutti. Troppo pochi sono i Soci che frequentano le manifestazioni e la vita attiva del Club, troppo pochi quelli che cercano un contatto aperto e diretto con il sottoscritto e con i suoi collaboratori. Troppo facile è invece starsene chiusi a coltivare il proprio orticello o i propri rancori, magari criticando dirigenti, giudici e financo i cani degli altri, cercandone minuziosamente i difetti senza valutarne gli innegabili pregi. La cinofilia per crescere non può che essere un aperto confronto, tra uomini e cani, mai un'accesa ed esasperata competizione. Qualcuno e forse anche in Consiglio, non ha ancora capito che è iniziato un nuovo corso; purtroppo, e lo vediamo ogni giorno nel nostro Paese, la strada delle riforme è lunga e difficile. Alla SABI sono già state riviste alcune delegazioni, si vedono già i primi risultati, l'entusiasmo dei nuovi deve essere da traino anche per i vecchi. Quando l'ENCI e spero presto ci licenzierà il regolamento delle PAV (Prove di Attitudine Venatoria) avremo in mano uno strumento importantissimo per reclutare ed aggregare Soci oltre che un mezzo promozionale per la razza in grado anche di fornire delle informazioni importanti per l'allevamento.

La primavera è alle porte, scendiamo in campo a testa alta e con lo spirito giusto: VIVA IL BRACCO!

Giuseppe Colombo Manfroni

I CAPPONI DI RENZO

Riflettendo sul comportamento di diversi cinofili e in particolare di alcuni nostri associati, mi torna alla mente quel passo del Cap. 3° de "I Promessi Sposi" quando Renzo si reca dal dottor Azzecca-garbugli con quattro capponi vivi avviluppati da uno spago e "faceva balzare quelle quattro teste spenzolate; le quali intanto s'ingegnavano a beccarsi l'una con l'altra, come accade troppo sovente tra compagni di sventura."

Orbene, invece di collaborare tutti costruttivamente per cercare di risolvere i grossi problemi che sovrastano il mondo della caccia e della cinofilia, troppo spesso ci si disperde in iniziative personali al di fuori delle regole e del rispetto delle nostre istituzioni, che vengono anche pubblicamente criticate; si fomentano sterili e strumentali polemiche per passioni o meglio pulsioni personali che non voglio analizzare, ma che portano ad un unico ed autolesionistico risultato di disperdere tempo e energie che invece andrebbero dedicate a costruire e produrre piuttosto che a distruggere. Tutto ciò ci rende inoltre più vulnerabili di fronte a quelle forze esterne più numerose e spesso, almeno dal punto di vista mediatico, ma anche politico, meglio organizzate di noi. Mi riferisco ad animalisti e sedicenti protezionisti della natura che ogni giorno contrastano le nostre attività cinofile venatorie.

L'Enci è pressata da troppi anni da continue ingerenze politiche conseguenti forse a problemi di scarsa coesione al suo interno; così invece di sviluppare una politica propulsiva in favore della cinofilia è spesso costretta a stare sulla difensiva.

La SABI avrebbe un compito più agevole che è quello di migliorare e sviluppare la conoscenza e la diffusione di un'unica razza che per altro gode di eccellente salute.

Non vedo perché ci si debba impantanare "ingegnandoci a beccarci" come i capponi di Renzo.

Si guardi all'interesse generale della razza oltrepassando con gli occhi il recinto del proprio orticello, non si montino polemiche basate sul nulla o su falsi pettegolezzi, non ci si lasci travolgere dai "diavoletti della cinofilia" che non capisco a che pro, creano zizzania e questi purtroppo te li puoi trovare ad ogni angolo della strada. Ciò vale per tutti e lo ricordo sempre anche a me stesso quando mi sforzo di affrontare le situazioni con la massima serenità e imparzialità per servire alla causa del bracco.

Internet è un innovativo e utilissimo strumento di comunicazione di cui faremo sempre più largo uso, ma purtroppo è poco controllato e controllabile, per cui a volte porta informazioni distorte o non veritiere che possono nuocere alla corretta gestione della nostra razza e della nostra attività. Possono essere informazioni tecniche, di cronaca, come anche quelle chiacchiere che una volta si diffondevano solo a bordo del ring o con telefonate personali. Oggi, via etere vengono diffuse nel mondo. La cosa preoccupa anche perché i maggiori utenti sono i giovani: le nuove leve della cinofilia e della caccia, il nostro futuro; ma spesso la scuola non è la migliore, ed io "vecchio cacciatore ruspante" consumatore di scarponi, questi giovani li vorrei sempre sul campo, dietro ai cani e non davanti a un freddo monitor!

I nostri probiviri stanno esaminando il problema, ma non dovrebbe essere nello spirito di un'associazione come la nostra il ricorrere a metodi repressivi per ottenere quel rispetto reciproco che porta alla collaborazione, ad attivare la nostra passione ed in definitiva a valorizzare un patrimonio zootecnico che ci è stato lasciato per tramandarlo alle generazioni future.

Riporto un pensiero pienamente condiviso del nostro Socio e Delegato del Sud Antonio Casamassima che "concepisce la Società Specializzata al pari del 'buon padre di famiglia' che vigila, migliora, accresce, cura il patrimonio da tramandare ai propri figli che educa e forma senza discriminazioni di sorta, nel contempo porge orecchio ad ogni lamentela, è pronto e sollecito a fornire ogni risposta a ogni interrogativo e a supportare nei limiti del lecito e del realizzabile ogni richiesta, tempestivo nel chiarire dubbi, dipanare perplessità e colmare lacune, imparziale ed equo nell'elargire benefici o redarguire".

Nel mondo mediatico di internet si può leggere in www.continentalidaferma.it un articolo "Il colpevole silenzio" firmato da un nostro anziano Socio Cesare Bonasegale che non può passare sotto.. "silenzio". Tuttavia il giudizio complessivo sull'articolo lo lascio a chi avrà voglia di andarselo a leggere, ma per doverosa informazione ai Soci tengo a fare alcune puntualizzazioni.

La storia nella SABI dell'anziano Socio Bonasegale dovrebbe essere iniziata, come la mia, nel 1966 e fin dai tempi di Valentini è stata costellata da luci ed ombre, episodi che vorrei definire "incidenti diplomatici" che per brevità non sto a riportare, ma ho ben documentati conservando i verbali di tutte le riunioni fin da quegli anni. Questi non furono mai sanzionati fino al 2003, anno in cui dopo una serie di articoli sul mensile "Bracco Italiano Web" che denigravano la Società, uscì con un titolo "SABI disinvolta" nel quale oltre alle solite critiche sulla SABI, venivano riportate voci lesive della integrità morale del socio SABI e giudice ENCI Alessandro Evangelisti. Illazioni risultate infondate per cui il Collegio dei Probiviri, su denuncia del Socio Lucio Marzano, comminò al Bonasegale, ben difeso dall'Avv. Grosso, una sospensione di due mesi. (Esattamente il doppio di quanto egli asserisce nell'articolo del mese scorso).

Trascorsa la "quarantena" e cessata la pubblicazione di Bracco Italiano Web, dimostrando una perversa recidività, con il nuovo giornale Continentali da Ferma, Bonasegale non ha mai perso la mensile occasione di denigrare la SABI , i suoi Soci e i Consiglieri.

Nell'articolo citato, dopo essersi autoincensato con un suo personale ed opinabile curriculum, si lamenta di non essere stato invitato come Richelieu all'ultima manifestazione del 60° a Montodine. Ribadisco a tutti i Soci che l'invito era aperto come alle altre manifestazioni e pubblicato con il logo del sessantenario sul sito ufficiale delle SABI. ; quindi anche Bonasegale come qualsiasi Socio e comune mortale poteva iscrivere i cani alla prova, al raduno e prenotarsi per la cena sociale.

E' vero che nella rosa dei proposti all'Oscar della Cinofilia, Marco Ciarafoni aveva avanzato anche una sua candidatura, presi tempo e ci volli pensare rimuovendo qualsiasi pregiudizio, ma dopo aver sentito il parere del Consiglio e di alcuni soci dissi a Ciarafoni, senza però opporre un veto, che la nomina di Bonasegale sarebbe stata inopportuna poiché molti braccofili dopo essere stati beffeggiati per anni non erano disposti a porgere l'altra guancia!!

Infine la cosiddetta "perla " della denuncia ai Probiviri. Chi vuole documentarsi su questa vicenda può leggere nel nostro sito il verbale della riunione di Consiglio del 24 novembre 2009 e a Bonasegale, prima di scrivere certe cose fantasiose suggerisco di informarsi meglio.

Ma una cosa vera l'ha scritta: non abbiamo fornito al Ministero della Salute la relazione tecnica che da anni era stata richiesta. Il bliz della Martini & C. ha colto un po' tutti di sorpresa. Ma mi domando perché non ha picchiato lui i pugni sul tavolo di viale Corsica dalla sua autorevole poltrona di Consigliere di collegamento del Kurzhaar Club o da membro del fantomatico Comitato delle Razze Italiane? Possibile che debba farsi carico solo la SABI di certe problematiche che riguardano molte altre razze?

Comunque tengo a precisare che sulle nuove proposte di legge sul benessere degli animali da compagnia ci siamo mossi eccome, senza però strombazzare ai quattro venti certi contatti privati. Chiedo ancora di farmi sapere se avete rapporti di amicizia con parlamentari per poterli sensibilizzare con giuste argomentazioni. Nello stato attuale del nostro Parlamento una votazione può sempre riservare sorprese. E allora, con questi pericoli che ci sovrastano facciamo quadrato evitando di ridurci come i capponi di Renzo!

G.C.M.

NUOVO SITO SABI
WWW.ILBRACCOITALIANO.ORG
(GUIDA PER L'USO)

- Le sezioni principali del sito compaiono in home page nella barra orizzontale posta nella parte alta della pagina.

- Le sezioni hanno pagine interne visualizzabili su una barra orizzontale posta nella parte bassa della pagina, es cliccando su "BRACCO ITALIANO" comparirà la pagina "STORIA" e, utilizzando la barra di scorrimento interna, sarà possibile accedere dalla parte bassa della pagina alle altre pagine della sezione, ovvero "STANDARD DI LAVORO", "STANDARD MORFOLOGICO", "RICERCA GENETICA" e "RISULTATI RICERCA GENETICA". Tale impostazione vale per tutte le altre sezioni del sito.

- All'interno della sezione ATTIVITÀ sono presenti le pagine dedicate agli allevatori, alle cucciolate, ai calendari delle manifestazioni e alle classifiche.

- Per una più dettagliata e ampia segnalazione delle cucciolate raccomandiamo l'utilizzo dell'apposito modulo scaricabile alla pagina http://www.ilbraccoitaliano.org/Attivita/?page_id=5. Tale modulo va inviato per mail a info@ilbraccoitaliano.org

- Ricordiamo ai soci allevatori con affisso che possono spedire a info@ ilbraccoitaliano.org una breve descrizione del loro allevamento; tali informazioni saranno pubblicate nella sezione dedicata agli allevatori.

- Raccomandiamo infine l'iscrizione alla mailing list, così da poter essere costantemente informati di ogni aggiornamento del sito. Per iscriversi è sufficiente cliccare su MAILING LIST in home page, in alto a destra.

Segnaliamo ai Soci che sono allo studio alcune azioni per perfezionare la funzionalità del sito e per consentire agli allevatori di inserire banner pubblicitari dietro versamento di un contributo spese.
Qualsiasi suggerimento è bene accetto, potrete scrivere direttamente al Presidente cliccando su CONTATTI.

Mirabello, 18 gennaio 2010

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA' AMATORI BRACCO ITALIANO

Ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto Sociale SABI, si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Amatori Bracco Italiano è convocata per il giorno sabato 27 marzo 2010 presso l'Hotel Europa Via Senese n° 293 53036 Poggibonsi (Siena), Tel 0577 – 933402 alle ore 15.00 in prima convocazione e alle ore 16.00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

Relazione del Presidente
Resoconto economico-finanziario 2009
Premiazione del Campionato Sociale e del Trofeo di Allevamento "Paolo Ciceri"
Il ruolo della SABI per l'allevamento e la diffusione del Bracco italiano – Dibattito.
Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, i Soci in regola con la quota sociale dell'anno in corso.

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe Colombo Manfroni

Io sottoscritto _____ socio della Società Amatori Bracco Italiano, in possesso della tessera 2010 n°_____

delego il Sig. _____ a rappresentarmi in occasione dell'Assemblea Ordinaria del giorno 27 marzo 2010 presso l'Hotel Europa, via Senese, 293 Poggibonsi (SI).

FIRMA

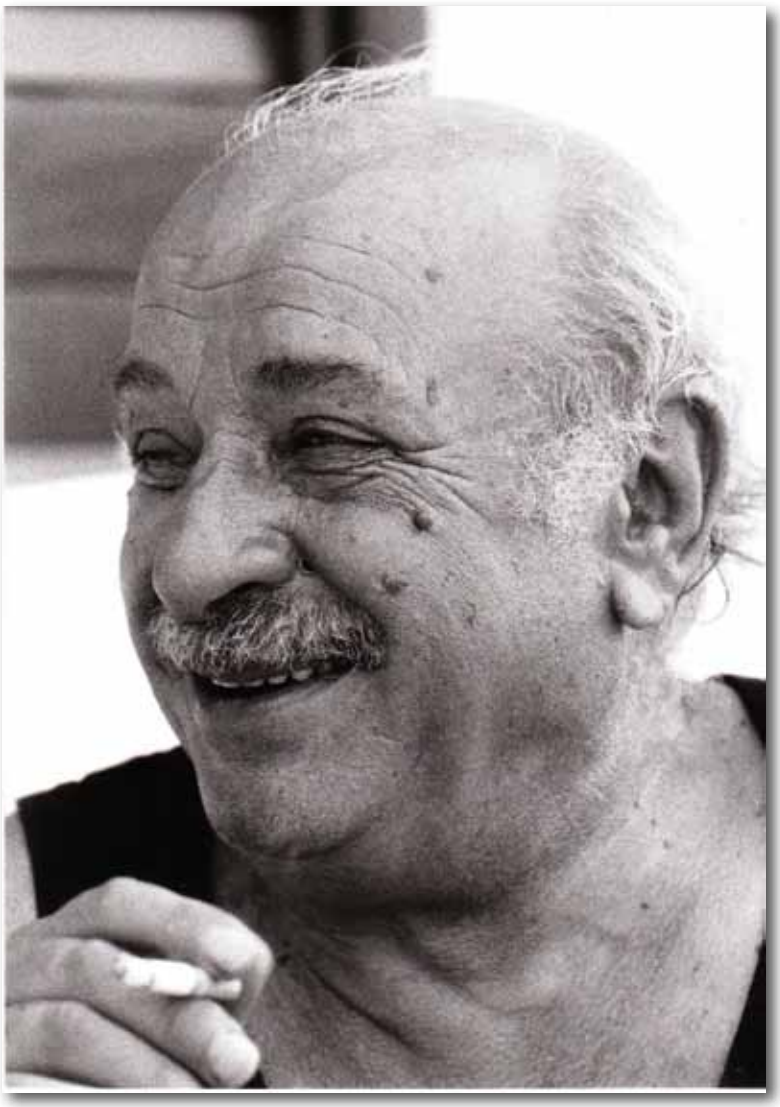
_____

L'esercizio del voto spetta ai soci maggiorenni in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso. Ciascun socio, sia esso ordinario che sostenitore, ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio mediante delega scritta e firmata; la delega è valida solo se il delegante indica il suo numero di tessera per l'anno 2010 oppure allega copia della ricevuta del relativo versamento; sono ammesse non più di due deleghe per persona. Le deleghe devono essere depositate dal socio cui sono state intestate, prima che l'Assemblea abbia inizio. Non sono ammesse correzioni o cancellazioni sulle deleghe, né è consentito che un socio delegato possa trasferire le proprie deleghe ad un altro socio.

MARIO SCOTTO

PAOLO DESIDERIO

Tanto era estraneo Mario Scotto dalla politica di palazzo che di certo riderà sornione per queste righe su di lui.
Ma poiché questo giornale è destinato ai braccofili, è giusto che anche loro sappiano chi era, o riconoscano in queste righe il "nonno dei cani".
Già, per mio figlio Mario ed Anna sono e saranno sempre i "nonni dei cani" tanto quanto per me genitori putativi.
Ma Mario ora non c'è più.
Come ho avuto modo di ricordare altrove, quando Mario smise i panni dell'ingegnere fece della caccia e dei bracchi italiani la sua seconda ragione di vita.
La prima è sempre stata la sua Anna Maria.
Diceva di avere un età in cui le cose non avevano altro modo per essere espresse che esattamente per quelle che sono.
Persona graffiante Mario.
Nella caparbietà del suo essere volle fortissimamente rimanere estraneo alle organizzazioni tutte proprio per riuscire a "divertirsi" nel fare, per non dover obbedire a logiche "politiche" e alle convenienze, sicuro come era che non nel giudicare, ma nel fare è la giustezza.
E di cose ne ha fatte Mario.
Cose che rimarranno monoliti della sua opera ingegneristica e cose che hanno portato il suo nome, quello dell'allevamento del Monte Alago e quello dei suoi bracchi sui gradini più alti della cinofilia.
Ma il suo occhio cercava approvazione solo nello sguardo dei suoi cani.
Solo e sempre lì ha trovato il senso della giustezza di quel che faceva.
Ho avuto il privilegio di sedere alla sua tavola e di ascoltare le serrate discussioni degli amici che molto, molto spesso sedevano con lui.
Il sempre presente amico Poggio, Luigino, Danilo, lo svizzero, l'olandese, Govi, Giancarlo e la sua dolcissima Maria, Renato e … tanti, davvero tanti altri.
Alla sua tavola si usava solo il nome di battesimo, i titoli erano cosa sconosciuta.
Alla sua tavola tutti avevano pari dignità e pari possibilità di espressione.
Cosa rara al giorno d'oggi, specie nella cinofilia.
Era troppo avido di conoscenza Mario per poter permettere il sopruso.
Rubava con l'occhio Mario, ascoltava tutto e tutti e poi, dietro quel suo strano sorriso, chi lo conosceva bene sapeva non sarebbe tardata ad arrivare la sua replica di assenso o di abrasivo dissenso.
Che dire poi delle interminabili discussioni con la sua Anna circa l'accoppiamento tra questo o quel bracco.
Si chiamavano e si cercavano in continuazione Anna e Mario.
Sembravano in disaccordo su tutto.
Dal cibo ai cani.
Eppure, quel sentire oltre le regole del saggio allevatore, quel capire d'istinto lo sguardo dei suoi cani ha prodotto soggetti che a tutt'oggi sono il fiore all'occhiello della cinofilia italiana.
Uomo particolare Mario.
Tanto estroverso e burlone quanto impenetrabile sognatore.
Scopro solo ora, che sono orfano di un padre che non ha mai sciupato le parole.
Come spesso accade, scopro solo ora quanto molte parole che mi sembravano superflue e talvolta noiose avessero in vero la giustezza dell'esattezza.
Ecco chi era mario scotto.



Il Presidente con il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della SABI, si unisce al dolore di Annamaria per la perdita di Mario, un caro amico che ricorda con affetto e con cui ha condiviso momenti di viva passione braccofila fin da tempi remoti.

RADUNO DEL CLUB AMERICANO DEL BRACCO ITALIANO

FLAVIO FUSETTI

Lo scorso ottobre si è tenuto il terzo raduno nazionale degli amici del Club Americano del Bracco Italiano (BICA). L'organizzazione quest'anno era di responsabilità di Raph Minnite e della sua famiglia, compito svolto in modo eccellente. Ralph abita in un villaggio, Gerlach, che si trova nel deserto del Nevada. Un deserto infinito per ampiezza, poco popolato da esseri umani ma, al contrario, con tantissima vita animale; quella domestica con i bovini dei ranch presenti e quella selvatica con mustangs, cervi, ma anche serpenti, falchi, aquile e, per finire, lepri, quaglie e chuckar, che qui hanno trovato l'ambiente ideale per la loro specie. Il programma del raduno si articolava su tre giorni, il primo dedicato ad una battuta di caccia alle chuckar, il secondo ad una battuta al fagiano (di allevamento) mentre nell'ultimo si è svolta l'esposizione. Presenti al raduno più di una trentina di bracchi provenienti da varie parti degli USA, una famiglia con 4 cani al seguito addirittura dalla Florida (e guardatevi su una Google Map quanti km sono!). La cacciata alle chuckar si è svolta sui monti antistanti al ranch che ci ospitava, alla partenza erano presenti un po' tutti tanto che sembrava di essere ad una scampagnata domenicale ma ci ha pensato il terreno molto duro con rocce di colore nero sporgenti dal terreno in modo molto pericoloso perché affilate, a fare "selezione". Tempo mezzora ed erano rimasti solo i (veri) cacciatori e i loro cani. Questi ultimi soprattutto, con tanta passione, belle aperture e anche qualche buon atteggiamento, mi hanno soddisfatto. Almeno per quanto riguarda la caccia ci siamo, ho pensato. Peccato che l'assenza dell'incontro con le pernici ci abbia privato della verifica della ferma, ma avremmo rimediato il giorno seguente. Nel pomeriggio un bel giro nel deserto a vedere geisher ed una foresta pietrificata. Un incontro, infine, con dei cow boys intenti a radunare il bestiame ci ha riportato, se mai ce ne fosse stato bisogno, nel mondo del " far west". Il giorno dopo solito caffè americano con abbondante colazione e poi via per la prova su fagiani. Chiedo a Dick Propernick, il Presidente del BICA, di poter giudicare la prova come in Italia. Ricevo una risposta affermativa per cui si parte: cane, conduttore e due sparatori. Vedo una decina di cani che complessivamente riconfermano quanto visto il giorno prima: passione, ottime aperture pur con una cerca non sempre condotta con metodo, trotto non molto in evidenza mentre gli atteggiamenti di ferma rispecchiano la razza. Su tutti m'impressiona una femmina , Nica di John Kavalier, fa tutto bene ma quella filata di una trentina di metri con una ferma in posa plastica l'ho ancora negli occhi. Nel pomeriggio gli amici Jaap e Tina Muller tengono un seminario sulla morfologia del bracco poi gli amici americani fanno l'assemblea del Club durante la quale offrirò al Presidente del BICA un presente da parte della SABI. Durante la sera presento una serie di slides sulla storia della razza e sullo standard di lavoro quindi mostro dei filmati con i nostri cani partecipanti alle prove di lavoro. Guardo tra il divertito ed il preoccupato ("capiranno" la nostra razza?) l'espressione di molti dei presenti nel vedere il trotto di certi nostri campioni, sicuramente non si immaginavano questi tipi di performance da parte del nostro bracco. E siamo al giorno dell'esposizione, i cani vengono presentati alla sig.ra Sandi Drake Phillips, all round abilitata anche al giudizio delle razze definite "rare" in USA. Sono molti i cani al giudizio ma Sandi gestisce la manifestazione con capacità e competenza che, ad essere sincero, un po' mi sorprende. Vincerà una bella cagna, Delaney, di Amanda Inman davanti a Cider, maschio di John Callaci. La SABI, fedele alla strategia di premiare il Bello e Bravo, offre il premio relativo che viene assegnato a Nica di John Kavalier. Al termine di questo piccolo resoconto voglio ringraziare Dick Propernick per avermi permesso di partecipare attivamente alla manifestazione, Ralph e la sua famiglia per l'ospitalità ed infine un particolare ringraziamento a Ericka Randsell, per avermi aiutato nella realizzazione delle presentazioni e per avermi supportato (e sopportato) nella relativa esposizione.

I° MEETING BRACCO DEI SANCHI

GIORGIO ZIRON

Sabato 12 settembre 2009 nella località Campotto si è tenuto il "I° Meeting Bracco dei Sanchi". Nato da un idea di Giorgio Ziron, il meeting ha voluto dare inizio ad un evento che avesse lo scopo di far incontrare, confrontare e conoscere persone che come lui amano il Bracco Italiano e hanno scelto il Bracco Italiano dei Sanchi.

Mano a mano che si avvicinava la data, l'evento riscontrava sempre piu' importanza, grazie al numero di interessati a partecipare all'iniziativa dedicata a chi possiede un bracco dei Sanchi, a chi ne è simpatizzante ed a chi ama il Bracco Italiano.

L'idea è stata quella di radunare tutti i possessori di soggetti e sostenitori di soggetti di Bracco Italiano con affisso Dei Sanchi.

Non si è trattato assolutamente di un incontro ai fini agonistici e l'assenza di classifiche ne è stata la dimostrazione, questo perchè non vi era alcun interesse a mettersi in competizione con gli eventi già organizzati dalla nostra Società specializzata.

L'evento è stato organizzato per poter creare delle sinergie seguendo questi tre obbiettivi:

1) Riunire in gruppo persone eterogenee accomunate fra loro dal possesso di un bracco dei Sanchi.

2) Avvicinare alla cinofilia e al mondo delle prove e delle esposizioni neofiti.

3) Valutare lo stato di salute del bracco di "ceppo romagnolo" come giustamente il socio Flavio Fusetti ha definito il Bracco Italiano dei Sanchi in quel di Colle Val d'Elsa.

Giudice d'eccezione di questa meravigliosa giornata è stato il dott. Mauro Bellodi, Braccofilo e Veterinario di grandissima stima, attualmente membro del comitato tecnico della SABI,

che nonostante il gran caldo e l'afa che hanno contraddistinto questa giornata non si è perso d'animo giudicando dalle 8.00 di mattina alle 13.30 21 esemplari che si sono esibiti in una prova di lavoro a quaglie, e oltre 30 soggetti in quella morfologica sotto gli occhi incuriositi e interessati di oltre 50 persone che non hanno perso niente dei movimenti dei nostri ausiliari.

Il lavoro del Giudice è stato reso ancor più difficile dalla grande eterogeneità dei soggetti giudicati, essendo presenti infatti cani adulti già addestrati per le prove e altri portati solo a caccia, poi cuccioli e cuccioloni, un lavoro arduo per poter arrivare ad un giudizio equo.

L'organizzazione dell'incontro, essendo il primo, non è stata esente da pecche, ma tutto sommato la manifestazione è ben riuscita, soprattutto per lo spirito goliardico che da subito ha coinvolto i partecipanti.

Sono stati apprezzati gli interventi e l'entusiasmo dimostrato di elementi di spicco come Gaspare Savioli noto personaggio nella storia del bracco, Franco Ravaglia noto conduttore navigato. Altrettanto apprezzato l'atteggiamento del dott. Bellodi che con i suoi consigli preziosi durante la prova di lavoro e rilasciando,nel giudizio morfologico, una descrizione chiara, lineare e illuminante dei pregi e difetti dei soggetti giudicati e di come dovrebbe essere il prototipo ideale del Bracco italiano ha entusiasmato tutti i presenti.

Possiamo dunque dire che la manifestazione ha rispettato le aspettative organizzative riuscendo ad avvicinare una cinquantina di persone, molte delle quali non si conoscevano tra loro, e radunando soggetti (nonostante 7-8 defezioni dell'ultimo minuto non previste) che, secondo il parere del dott. Bellodi, manifestano buone attitudini sia venatorie che morfologiche.

Nota estremamente positiva è stato l'entusiasmo dei partecipanti, soprattutto dei giovani, che hanno cercato di carpire dal dott. Bellodi quante più informazioni possibili del bracco riuscendo anche a farsi svelare qualche piccolo segreto fino ad ora custodito gelosamente.

Come tutte le manifestazioni cinofile che si rispettino anche la nostra si è conclusa con un pranzo che ha coinvolto tutti i partecipanti ai quali è stata rilasciata una medaglia a ricordo di questa giornata al termine della quale ci è sembrato doveroso rilasciare a Franco Sanchi e Gaspare Savioli una targa in segno di stima e riconoscimento di quanto hanno fatto, stanno facendo, e sicuramente faranno per il nostro bracco. Arrivederci al 2010!

AXEL DEL MONTE ALAGO

Sei piedi sollevati da terra! Entrambi volano verso il trionfo. Il fotografo ha fissato questo momento magico in cui Bitte e il suo Axelino trottano per raggiungere l'ennesimo podio. Un trotto che avvince e che ha conquistato l'America mentre la notizia si diffondeva subito nel mondo.
E' festa grande per Bitte, per Salvo, per il Monte Alago e a loro si unisce tutta la braccofilia nel tintinnio di un brindisi!

VIII° RADUNO NAZIONALE A CALDES

Come primo appuntamento del sessantenario della Sabi il 27 e 28 giugno 2009, si è tenuto a Caldes il tradizionale seminario seguito dal raduno nazionale.
Nella giornata di sabato, in questa edizione è stata trattata la preparazione e la presentazione del bracco italiano in esposizione; relatrice è stata la signora Bitte Ahrens Primavera (fin dal 1957, allevatrice di greyhound, whippet, piccolo levriero italiano e, insieme al marito Pierluigi Primavera, anche del bracco italiano; dal 1992 giudice del gruppo 10 e di alcune razze del gruppo 5); insolita l'esposizione bilingue della relazione: inglese e italiano.
Degno di nota evidenziare la partecipazione straniera a entrambe le giornate: il signor Muller (dall'Olanda) e i signori Hyde e Pawalaczeck (dall'Inghilterra), insieme alle proprie mogli.
La giornata del sabato non è stata presa d'assalto dal popolo braccofilo (un vero peccato considerato l'interessantissimo tema trattato, argomento tutt'altro che conosciuto e scontato!).
La domenica, invece, ha evidenziato una buona partecipazione: 45 cani iscritti, per la maggior parte soggetti bianco arancio. Dalle iscrizioni è emerso un dato estremamente significativo e interessante: la classe lavoro è stata la più nutrita di tutte, sia per le femmine sia per i maschi; ciò dimostra coma la razza mantenga un'alta percentuale di soggetti bravi e belli, e si tenga pure conto del fatto che nella classe lavoro il giudice Giovanni Grecchi non ha assegnato neppure un "molto buono"!
Selezionati i migliori di ogni classe, tra femmine e maschi, si è poi giunti allo spareggio tra Afra, la miglior femmina (una roana marrone) e Pitù di Cascina Croce, il miglior maschio (un giovane soggetto bianco arancio). Il BIS se lo è aggiudicato proprio quest'ultimo.

Premi numerosi, tra questi vi erano opere di gran pregio destinate alla migliore femmina(trofeo Petra offerto da Stefano Montesi), al miglior maschio (quadro offerto da Aura Tori); inoltre, una bottiglia di spumante Rotary Riserva della Cantina di Mezzacorona (ornata di adesivo commemorativo del sessantenario) per tutti i vincitori di ogni classe.

BOS and BOB Raduno SABI - CALDES 28 June 2009

IL BRACCO PIÙ BELLO DEL MONDO

"E' una bellezza ferrea e ferrigna quella che Luciano Zanoni e suo figlio Ivan forgiano quotidianamente nella loro fucina-atelier in quel di Caldes, paese sciorinato come un quieto presepe fra le vette alpine della Val di Sole" Così esordisce Domenico Montalto nella presentazione dei due artisti in occasione della loro ultima mostra ad Odolo. Padre e figlio infatti, con la sensibilità di chi vive a contatto con la natura, sanno modellare il ferro con una maestria che gli permette di creare un vasto repertorio vegetale e animale plasmato in forme mirabili che non solo rispettano la morfologia dei soggetti, ma che pur utilizzando il freddo e duro metallo, riescono a trasfondere sensazioni estetiche di grande effetto.

Così è la testa di Bracco Italiano che Ivan ha realizzato per premiare Axel del Monte Alago, il campionissimo che ha trionfato sui ring delle più importanti esposizioni nel mondo e con il punteggio acquisito si è meritato il 1° titolo di "Bracco Italiano più bello del mondo - 2008" secondo il nuovo regolamento recentemente istituito dalla SABI.
Al termine del raduno di Caldes Salvo Tripoli e Bitte Ahrens hanno ricevuto il prezioso premio, alla presenza degli artisti dalle mani del presidente della S.A.B.I. dr. Giuseppe Colombo Manfroni.

UMBRIACINOFILIA

GIOVANNI BARBIERI

Per il secondo anno consecutivo il Trofeo Bello e Bravo è stato organizzato dai Gruppi Cinofili Umbri e non più direttamente dalla SABI: diversa gestione ma risultati sempre importanti. Sono quasi 20 anni che i bracchi italiani hanno scelto l'Umbria per questa importante verifica zootecnica. Per le difficoltà che una prova estiva comporta, è la prima della stagione, emergono in maniera indiscutibile solo i migliori soggetti ed anche quest'anno se ne è avuta conferma con lo strepitoso successo di Agamennone di Cascina Croce che ha ottenuto il massimo risultato possibile. Quest'anno sfruttando il nuovo regolamento delle prove di lavoro si sono corse anche le prove riservate ai giovani e alle femmine, partecipazione e risultati non esaltanti : gli allevatori forse non hanno ancora ben compreso come queste prove siano importanti per l'allevamento, ma la strada di una rigorosa selezione zootecnica messa in atto dalla SABI in collaborazione con i Gruppi Cinofili Umbri è quella giusta, speriamo di poter continuare questa esperienza.

Il giorno successivo 40 bracchi si misuravano intorno al Lago Trasimeno nella XIX edizione del Trofeo Bello e Bravo. Tognolo sui dolci declivi delle colline umbre infilava un tris incredibile accaparrandosi con il giudice Principi il CAC a cui poi si è aggiunto dopo la verifica il CACIT con Agamennone di Cascina Croce, la I Riserva di CAC con Mister di Cascina Croce e la II Riserva di CAC con Febo di Cascina Croce, Agamennone nel pomeriggio faceva il Migliore di Razza al raduno giudicato da Nerilli (maschi) Laschi (femmine) e Capone (giovani) e in cui Tosca di Claudio Bonaccini era la miglior femmina e Arcibald di Alessio Scucchia il miglior maschio. Ovviamente con i doppio CAC in prova ed in expò il Trofeo Bello & Bravo andava ad Agamennone di proprietà dell'Allevamento di Cascina Croce.

Mi preme ricordare che in coda ad Umbriacinofilia il giorno successivo alla chiusura della manifestazione, su iniziativa di Flavio Fusetti, motore trainante della SABI, nella Zona addestramento cani "Le fonti di Sangemini" gestita dal GC Ternano si è tenuto uno stage sul lavoro del Bracco Italiano, durante il quale i conduttori italiani Tirotti e Fabri hanno fatto correre i loro bracchi davanti ai braccofili americani e tedeschi e le prestazioni dei cani sono state commentate alla luce dello standard da parte del sottoscritto e dello stesso Fusetti.

17 LUGLIO

SPECIALE GIOVANI BRACCHI ITALIANI

Batteria n.1 Giudice Barbieri
Nessun Classificato

Batteria n.2 Giudice Principi
1° MB Ottone di Cascina Croce cond Tirotti

SPECIALE OAKS BRACCHI ITALIANI

Batteria n.1 Giudice Principi
1° Ecc Peppa del Boscaccio cond Tirotti
2° Ecc Perla di Cascina Croce cond Koepsel

Batteria n. 2 Giudice Barbieri
Nessun Classificato

18 LUGLIO

SPECIALE BRACCHI ITALIANI TROFEO BELLO & BRAVO

Batteria n. 1 Giudice Principi
1° Ecc CAC CACIT
Agamennone di Cascina Croce cond Tognolo
2° Ecc 1° Ris CAC Mister di Cascina Croce cond Tognolo
3° Ecc 2° Ris CAC Febo di Cascina Croce cond Tognolo

Batteria n. 2 Giudice Marchetti
1° MB Cupido cond Rebaschio

Batteria n. 3 Giudice Grecchi
1° Ecc Peppa del Boscaccio cond Tognolo

Batteria n. 4 Giudice Nerilli
1° Ecc Tema di Cascina Croce cond Gritti
2° MB Atena cond Pittaro

LA SPECIALE DI CA' DOMENICALI

Ciò che ha saputo organizzare il 29 luglio Maurizio Agostini, presidente del Gruppo Cinofilo Imolese con il suo staff, deve essere definito come una manifestazione esemplare per il nostro Club.
C'erano tutti gli ingredienti per certificare la qualità dell'evento. Ed iniziamo dalla squisita accoglienza riservataci fin dalla sera precedente la prova di caccia, con brindisi e torta SABI per ricordare il 60° dell'associazione; questo alla presenza del Presidente e Vicepresidente dell'Enci Attimonelli e Balducci che il giorno seguente, assieme a Zacco, Grecchi e Colombo Manfroni comporranno la giuria. Cinque le batterie dislocate sui magnifici e impegnativi terreni della famosa riserva di Ca' Domenicali messaci a disposizione dalla sportiva generosità del Dott. Maccaferri. Tutto DOC compreso gli accompagnatori, ma il caldo e la siccità renderanno oltremodo difficoltosi gli incontri con i selvatici scaltri e pronti a rendersi spesso irreperibili nei loro impenetrabili rifugi.
Ben trentaquattro bracchi avevano risposto all'invitante appello e c'erano quasi tutti i migliori, purtroppo solo tre saranno i classificati, ma con la massima qualifica. E mi rallegro con Adriano Turci, bravo e serio professionista che oggi, dalla porta principale, è entrato nel novero dei conduttori di bracchi italiani. Ha portato al vertice in prova ed in esposizione, bruciando le tappe, due giovani soggetti Cesira e Carburo che ben rappresentano la nostra razza. Evviva!

G.C.M.

CLASSIFICHE:

1^batteria Giudice Grecchi
1° ecc. Sultan di Villa Carla Propr. Nerviani – Cond. Bottani
4^ batteria Giudice Zacco
1° ecc. CAC CACIT Cesira Propr. Agostini – Cond. Turci
2° ecc. ris. CAC ris. CACIT Carburo Propr. Agostini – Cond. Turci

CANOSSA
9 SETTEMBRE 2009
CLASSIFICHE DELLA PROVA SPECIALE SU SELVAGGINA NATURALE

1^ Batteria Giudice Cortesi
1° ecc. CAC-CACIT Xeres delle Terre Alliane
Propr. Scevi Cond. Rebaschio
2° ecc. Quasimodo di Casamassima
Propr. Scevi Cond. Rebaschio
3°M.B. Flora Propr. e Cond. Cioli
M.B. Fer Propr. e Cond. Cioli
CQN Turca dell'Oltrepò
Propr. Scevi Cond. Rebaschio

2^Batteria Giudice Franchini
1° ecc. Mister di Cascina Croce
Propr. e Cond. Tognolo
2° ecc. Saturnino di Cascina Croce
Propr. Gritti Cond. Tognolo
CQN Agamennone di Cascina Croce
Propr. Gritti Cond. Tognolo

3^ Batteria Giudice Naldi
1° ecc. Adelchi Propr. Nerviani Cond. Bottani

CANOSSA

AOSTA
23 AGOSTO 2009
CLASSIFICHE DELLA PROVA SPECIALE SU SELVAGGINA DI MONTAGNA

1^ Batteria Giudice Gaggiero
1° ecc.CAC Quasimodo di Casamassima
Propr. Scevi Cond. Rebaschio

2^ Batteria Giudice Grecchi
1° ecc. Mera
Propr. e Cond. Penati

2° ecc.Vita di Cascina Croce
Propr. e Cond. Gritti

AOSTA

I MASTER E L'OSCAR DELLA CINOFILIA A COLLE VAL D'ELSA

GIOVANNI BARBIERI

La stagione cinofila estiva si è chiusa in Toscana, terra di elezione delle prove di caccia, con i Master della Cinofilia organizzati dall'ARCI-CACCIA CSAA il 28, 29 e 30 agosto.

Nell'ambito di questa prestigiosa manifestazione due grandi appuntamenti per le razze continentali italiane: due speciali e l'assegnazione dell'Oscar della Cinofilia.

Per noi della SABI l'occasione per assegnare anche il Trofeo Franco Logi in memoria dell'indimenticabile amico braccofilo.

Prove prestigiose per chiudere in bellezza una stagione piena di importanti manifestazioni: il Trofeo Bello e Bravo in Umbria, la speciale di Imola a Ca' Domenicali, Canossa, la prova su selvaggina di montagna in Val d'Aosta, tutte all'insegna di grandi qualità, selvaggina, terreni,organizzazione.

Marco Ciarafoni a Colle Val d'Elsa ha fatto gli onori di casa mettendo a disposizione una organizzazione pressoché perfetta, grazie al prezioso contributo dei suoi instancabili collaboratori.

Come per le altre prove estive il caldo e la siccità hanno avuto un peso determinante condizionando i risultati e consentendo solo ai soggetti più esperti di guadagnare il podio.

Sempre numerosi i soci presenti, pronti a partecipare con entusiasmo alle iniziative della Società, peccato qualche assenza importante che però non ha inficiato il grande successo della manifestazione.

La speciale del 29 era appannaggio con il CAC CACIT di Agamennone di Cascina Croce condotto da Tognolo e di proprietà di Gritti, mentre il Trofeo Franco Logi , assegnato in base alla somma dei risultati ottenuti nei tre giorni di prove, era vinto da Bianca anch'essa condotta da Tognolo e di proprietà di Evangelisti.

Anche quest'anno momento clou dell'intera manifestazione è stato l'assegnazione dell'Oscar della Cinofilia per le razze italiane.

Tre le nomination: Amadori, allevatore di spinoni, con l'affisso Epithelium, Franco Sanchi, allevatore di bracchi italiani, con l'omonimo affisso e Gianercole Mentasti allevatore, tra l'altro di bracchi e spinoni con l'affisso di Malpaga, giudice internazionale in esposizione per tutte le razze e dirigente dell' ENCI.

Rapida consultazione della giuria composta da Ciarafoni, Lozza per il CISP e Riccardo Soderi per la SABI ed assegnazione dell'Oscar ad un emozionato Mentasti in un tripudio di applausi.

Illustrare il suo ruolo nella cinofilia italiana è quanto mai arduo data la poliedricità di questo grande personaggio, diciamo in estrema sintesi un Cinofilo con la C maiuscola, senza se e senza ma, stimato, amato, rispettato da tutti, a cui tutti riconoscono grandissime doti tecniche ed un grande carisma oltre ad una grandissima carica umana. L'ovazione di applausi che ha accolto l'attribuzione del premio con tutti i presenti in piedi ne è la testimonianza.

Grazie Giane per l'amicizia e gli insegnamenti che ci hai dato e per quanto ancora farai per l'amatissimo Bracco.

TROFEO DELLE DELEGAZIONI A CAGLI

La prova a selvatico abbattuto, entrata ormai nelle migliori tradizioni della SABI, si è svolta anche quest'anno nell'azienda agrituristico venatoria "San Fiorano" in prossimità di Cagli. Ottima l'accoglienza dei 44 soggetti presenti, suddivisi in quattro batterie; perfetta l'organizzazione assicurataci da Francesco Romiti responsabile della riserva e dal nostro delegato marchigiano Sandro Carpineti appoggiato come sempre da Giovanni Barbieri, questa volta anche giudice e sparatore. Con me era sul terreno il Vicepresidente Riccardo Soderi che non ha lesinato cartucce, sparando sempre, pur di riempire il carniere dei concorrenti. In campo e alle premiazioni uno spirito di sportiva competitività nella passione della razza e un rinnovato amichevole incontro tra chi non si sottrae alle "speciali di razza". E come ho tenuto a sottolineare nel corso della premiazione, quest'anno la partecipazione dei bracchi anche nelle altre importanti occasioni è stata in crescita sia per il numero come per il livello qualitativo quasi sempre di eccellenza. Che l'impegno costante negli anni per il miglioramento della razza, abbia portato il bracco in una posizione importante, è stato sottolineato – e la cosa mi ha fatto molto piacere- anche dai giudici ospiti Alvaro Mantovani e Aldo Principi.

La vittoria per delegazioni agguantata con Agamennone, Adelchi e Amleto è andata alla Lombardia, che a ruota è stata seguita da Piacenza-Bologna con altri tre cani qualificati

eccellenti: Re, Tundra e Xeres.

Ecco i risultati completi delle batterie.

1^ Batteria – Giudice Principi

CQN Peppa del Boscaccio – cond. Tirotti.

2^Batteria – Giudice Colombo Manfroni

1° ecc. Cupido – Propr. Angelucci – cond. Rebaschio

2° ecc. Turca dell'Oltrepò– Propr. Vacirca – cond. Rebaschio

3° M.B. Canaio dell'Oltrepò – Propr. Angelucci – cond. Rebaschio

B. Butterfly – Propr. e cond. Capitani

Brevetto di riporto

Medea di Cascina Croce – Propr. Fabbri – cond. Capitani

3^ Batteria – Giudice Barbieri

1° ecc. Agamennone di Cascina Croce – Propr. Gritti R. – cond. Tognolo

2° ecc. Xeres delle Terre Alliane – Propr. Scevi – cond. Tognolo

3° ecc. Tundra – Propr. e cond. Scevi

ecc. Polceveras' Morena – Propr. Scevi – cond. Tognolo

ecc. Re di Cascina Croce – Propr. Scevi – cond. Tognolo

4^Batteria – Giudice Mantovani

1° ecc. Amleto di Villa Carla – Propr. Manganello – cond. Bottani

2° ecc. Adelchi - Propr. Nerviani – cond. Bottani

3° M.B. Ankara dei Sanchi – Propr. e cond. Focosi

G.C.M.

A MONTODINE FESTEGGIATO IL 60° DELLA SABI

Il 5 e 6 dicembre a Montodine, teatro la bella riserva Boccaserio di Gianfranco Lanzi, l'ultimo appuntamento per festeggiare i sessanta della SABI. Raduno, cena sociale e due prove con selvatico abbattuto di ottima valenza tecnica. Buona la partecipazione che, sommata con quella delle due manifestazioni celebrative precedenti, ossia il raduno di Caldes e il trofeo "bello e bravo del 60°" di Orvieto, ha offerto un'ampia panoramica dello stato attuale del Bracco Italiano. Chi per oltre due terzi di questi sessant'anni ha seguito da vicino la razza non può che compiacersi dell'evoluzione che la SABI, con il concorso di tecnici capaci e attenti allevatori, gli ha saputo imprimere; oggi, infatti in un'alta percentuale di soggetti si evidenzia eccellente tipicità morfologica e funzionale. Il bello e il bravo sono quindi una costante presente oltretutto in cani più sani di un tempo, di buon carattere e di taglia media che possono meglio soddisfare un'utenza moderna ed esigente. Se anche i nuovi braccofili avranno la sensibilità di seguire l'allevamento, la preparazione e l'utilizzo della razza facendo anche tesoro delle esperienze trascorse e delle indicazioni dei tecnici, pur nella complessità dei nostri tempi, il bracco potrà rivelarsi ancora competitivo e rafforzare la sua posizione nell'ambito delle razze da ferma.
Le classifiche riportate a margine sono esplicative del successo di queste due giornate; per chi volesse saperne di più sull'annuario del 60° di prossima pubblicazione, saranno inserite tutte le relazioni dei giudici.

G.C.M

RADUNO

BOB Polceveras' Brando Propr. Moreno Nencini
Ris.BOB Vita di Cascina Croce Propr. Gritti

PROVE DI CACCIA CON SELVATICO ABBATTUTO
5 dicembre 2009

1^batt. Giudice: dr. Giuseppe Colombo Manfroni.
1° M.B. ORIONE DI CASCINA CROCE – Cond. C. Gritti.
2^batt. Giudice: dr. Alessandro Evangelisti
1° ECC. ARGO - Cond. Rebaschio
2° ECC. CUPIDO - Cond. Rebaschio
3^batt. Giudice dr.Giovanni Grecchi
1° Ecc. OTTONE DI CASCINA CROCE, Tirotti
2° Ecc. PEPPA DEL BOSCACCIO, Tirotti
3° M.B. BRIGLIA, Tirotti
M.B. MIUCCIA DI ALA D'ORO, Müller
4^batt. Giudice: dr. Claudio Cortesi
Nessun classificato
6 dicembre 2009
1^batt. Giudice: dr. Claudio Cortesi
1° M. B. AIACE DI VILLA CARLA – cond. Mambretti
2^batt. Giudice: dr. Giovanni Grecchi
1° Ecc. C.A.C. AGAMENNONE DI CASCINA CROCE, Gritti C.
2: Ecc. MIUCCIA PRADA DI ALA D'ORO, Müller
3° M. B. LAURA BIAGIOTTI DI ALA D'ORO, Müller
3^batt. Giudice dr. Alessandro Evangelisti
1° ECC. OTTONE DI CASCINA CROCE - Cond. TIROTTI
2° M. B. TUNDRA - Cond. SCEVI
4^batt. Giudice: dr. Giuseppe Colombo Manfroni.
1° Ecc. CUPIDO – Cond. Rebaschio.
2° ecc. UAPPA DI PALUDELONGA – Cond. Capone
3° ecc. CANAIO DELL'OLTREPO' – Cond. Rebaschio.
M.B. TURCA DELL'OLTREPO' – Cond. Rebaschio.

TROFEO ISOLA DEI NURAGHI A GONNOSCODINA

CACCIA SU PERNICI SARDE

Prove di grande valore tecnico organizzate con grande passione ed esperienza sotto la regia del nostro delegato Davide Ebau con la moglie Francesca attivissima segretaria dell'evento che comprendeva anche un raduno di razza.
Alle prove un lotto veramente importante di soggetti hanno corso in condizioni veramente selettive per le abbondanti piogge che avevano reso le pernici particolarmente irrequiete.
Le classifiche parlano da sole e testimoniano come molti bracchi si siano dimostrati all'altezza della situazione.
Il 2° Trofeo "Isola dei Nuraghi" offerto da i coniugi Ebau che oggi sono titolari dell'omonimo affisso di cui già si vedono i primi ottimi prodotti, è vinto con largo margine da Peppa del Boscaccio condotta da Giulio Tirotti alla prima esperienza sarda, in prova speciale CAC-CACIT e in raduno 1° Ecc. in classe campioni.

CLASSIFICHE

20/01/2010 CONTINENTALI ITALIANI

Batteria A Giuria: G. Grecchi
1 Ecc.CAC-CACIT **Re di Cascina Croce** Cond. V. Tognolo
2 Ecc. Ris.CAC-CACIT
Febo di Cascina Croce Cond. V. Tognolo
3 Ecc. **Falco di Morghengo** Cond. V. Tognolo

Batteria B - Giuria: P. Pignataro
Nessun classificato

Batteria C - Giuria: G.Colombo Manfroni
Nessun classificato

LIBERA CONTINENTALI
Batteria D - Giuria: G.Colombo Manfroni
1 Ecc. **Sultan di Villa Carla** Cond. T. Bottani

21/01/2010 CONTINENTALI ITALIANI

Batteria A - Giuria: P. Pignataro
1 Ecc. **Giuvinot** Cond. V. Tognolo
2 Ecc. **Re di Cascina Croce** Cond. V. Tognolo

Batteria B - Giuria: G. Colombo Manfroni
1 Ecc.CAC **Amleto di Villa Carla** Cond. T. Bottani
2 Ecc. **Sultan di Villa Carla** Cond. T. Bottani
3 Ecc. **Alboino** Cond. T.Bottani

Batteria C - Giuria: G.Grecchi
1 Ecc. **Peppa del Boscaccio** Cond. G. Tirotti

LIBERA CONTINENTALI
Batteria D - Giuria: P. Pignataro
1 Ecc. **Sultan di Villa Carla** Cond. T. Bottani
2 Ecc. **Amleto di Villa Carla** Cond. T. Bottani

22/01/ 2010 SPECIALE BRACCO ITALIANO

Batteria A - Giuria: G. Colombo Manfroni
Nessun classificato

Batteria B - Giuria: P. Pignataro
1 Ecc.CAC **Adelchi Cond. T. Bottani**
2 Ecc. **Barocco di Villa Carla Cond. T. Bottani**

Batteria C - Giuria: G.Grecchi
1 Ecc.CAC-CACIT **Peppa del Boscaccio** Cond. G. Tirotti
2 Ecc. **Vento di Cascina Croce** Cond. G. Tirotti
3 Ecc. **Conan di Cascina Merigo** Cond. D. Ebau

LIBERA CONTINENTALI
Batteria D - Giuria: G. Colombo Manfroni
1 Ecc. CAC **Zara di Morghengo** Cond. V. Tognolo
2 Ecc. **Falco di Morghengo** Cond. V. Tognolo

23/01/2010 - CONTINENTALI ITALIANI

Batteria A Giuria: G. Grecchi
1 Ecc.CAC-CACIT
Xeres delle Terre Alliane Cond. V. Tognolo
2 Ecc. Ris.CAC-CACIT
Falco di Morghengo Cond. V. Tognolo
3 Ecc. **Giuvinot** Cond. V. Tognolo

Batteria B - Giuria: G. Colombo Manfroni
1 Mb **Sultan di Villa Carla** Cond. T. Bottani
CQN **Adelchi** Cond. T. Bottani

Batteria C - Giuria: P. Pignataro
Nessun Classificato

Classifiche

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2010

PROVE:

20-23 genn. OR Prove su pernici sarde CAC-CACIT (22genn Spec. Bracco It.)

Giuria: G. Colombo Manfroni, G. Grecchi, M. Ragatzu, N. La Barbera.

27-28 febb. Mottola (TA) Prova su beccacce CAC-CACIT (27 spec. Bracco It. Giud. Colombo Manfroni)

27 -28 marzo Poggibonsi Trofeo Scheggi, Coppa delle Delegazioni Giuria: Balducci, Barbieri, Bellodi, Bonacina, Capone, Colombo Manfroni, Cortesi, Grecchi.

11 aprile Piacenza Selv. Nat. Trofeo Bello e Bravo Giuria: Cortesi, Cremonesi, Evangelisti, Grecchi

3 luglio Asiago Selv. Nat. CAC Giuria: da designare

16-17 luglio Orvieto Selv. Nat. CAC-CACIT Trofeo Bello e Bravo Giuria da designare

18 luglio San Miniato (PI) Selv.Nat. CAC-CACIT (Cont.It. Spec. Spinoni) Org. CISp

28 luglio Castel S. Pietro Selv. Nat. CAC-CACIT Giuria da designare

22 agosto Aosta Prova su selv. di Montagna Giuria da designare

28 agosto Colle Val d'Elsa Selv. Nat. CAC-CACIT Giuria da designare

24 ott. Cagli Selv. abbattuto CAC Coppa delle Delegazioni Giuria da designare

5 dic. Montodine Selv. abbattuto CAC Giuria da designare

11 dic. Maserada Selv. Nat. Giuria da designare

RADUNI E MOSTRE SPECIALI:

22 genn. Gonnostramatza (OR) Raduno Giuria: G. Colombo Manfroni f. G. Grecchi m.

24 genn. MI CAC-CACIB Giuria: F.Balducci

10 aprile Piacenza Raduno Giuria da designare

11 luglio Caldes Raduno Giuria da designare

17 luglio Orvieto Giuria da designare

18 settembre Ercolano (NA) CAC-CACIB Giuria: G. Capone

Programma

NUOVO SPONSOR

E' stato stipulato un importante accordo con Mister Mix, la nota casa produttrice di mangimi di Sinalunga (SI).
Nelle nostre principali manifestazioni del 2010 ad iniziare da Poggibonsi 27 marzo sarà offerto a tutti i primi tre classificati e ai primi di ciascuna classe nei raduni un sacco da 7 kg. di mangime.
Affinchè questa collaborazione possa svilupparsi in futuro raccomandiamo di verificare la qualità del prodotto e dare la preferenza ai mangimi Mister Mix.
Per informazioni e per avere le migliori condizioni riservate ai nostri Soci ci si potrà rivolgere al Sig. Doriano Vannuccini

MISTER MIX DOG s.r.l.
V. Voltella 32 53048 Sinalunga SI
email:mistermixdog@mistermixdog.com
Tel +39 0577 679518
Fax +39 0577 636235

IN TOSCANA
27/28 MARZO 2010

Prove di Caccia Pratica su Selvaggina Naturale per Bracchi Italiani
Prove valide designate da ENCI per qualifiche campionato italiano lavoro

organizzata da
S.A.B.I
Delegazioni S.A.B.I Toscana
Gruppo Cinofilo Poggibonsi

In collaborazione con F.I.D.C Toscana e F.I.D.C Prov. Firenze /Siena

TROFEO
"MASSIMO SCHEGGI"
COPPA DELLE DELEGAZIONI S.A.B.I

Il Trofeo verrà assegnato al soggetto che nel corso delle due giornate di prove avrà raggiunto il punteggio maggiore.

Il giorno 28 Marzo si svolgerà anche una Speciale Spinoni in collaborazione con CISP della Toscana

Ritrovo presso il Centro Sportivo Loc. Bernino - Poggibonsi alle ore 6,00
Le iscrizioni vanno spedite per fax 0577/932038
entro le ore 12,00 precedenti ogni giornata di prova.

Per i pernottamenti Hotel Europa – Poggibonsi tel. 0577/933402
Posta elettronica riccardosoderi@libero.it

Programma Toscana